



AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALLA INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE IN PARTENARIATO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE ANNUALITA' 2024 – PERIODO 1.5.2024 – 30.4.2025 - AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 03/07/2017, N. 117.

CUP C41H24000010001

LA DIRIGENTE

Visto l'accordo di collaborazione per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e il sostegno delle vittime di violenza sottoscritto con la Regione Umbria per le annualità 2022-2024

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 488 del 3.4.2024 che approva lo schema di Avviso pubblico di indizione di istruttoria finalizzata alla individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione e gestione in partenariato degli interventi previsti dal Programma Regionale di Prevenzione e contrasto della violenza di genere annualità 2024- ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017;

Preso atto dei seguenti riferimenti normativi:

- La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, nota come Convenzione di Istanbul, adottata ad Istanbul il 11/05/2011 e ratificata dallo Stato Italiano con legge n.77 del 27/06/2013;

- l'Intesa del 14 settembre 2022, n. 146/CU, ai sensi dell'art.8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio;

- la precedente Intesa del 27 novembre 2014, n. 146 stipulata tra il Governo, le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali avente ad oggetto "Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri anti violenza e delle Case Rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014";

. il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 di recepimento della Direttiva 2012/29/UE, recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;

- il D.Lgs. del 15 dicembre 2015, n. 212, recante "Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di drit-



ti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI";

- - il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 adottato dal Consiglio dei Ministri il 17 novembre 2021, che promuove una attività di cooperazione istituzionale tra le Amministrazioni centrali, Regioni ed Enti Locali attraverso Accordi di collaborazione;

- la Legge Regionale 25 novembre 2016 n. 14 "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini"; tale Legge prevede l'istituzione dei "Servizi di contrasto alla violenza degli uomini contro le donne" assegnando ai Comuni e alle Zone Sociali il compito di promuovere l'istituzione e la localizzazione dei Centri antiviolenza e delle case rifugio, tenuto conto dei requisiti di accessibilità, sicurezza e riservatezza, assicurando la loro gestione mediante convenzioni con associazioni ed organizzazioni di donne (associazioni di volontariato, di promozione sociale, ONLUS, ecc) che hanno come finalità ed attività primaria la prevenzione e il contrasto della violenza degli uomini contro le donne, l'adesione agli obiettivi della Convenzione di Istanbul, nonché abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne e che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato sulla lettura della violenza contro le donne in un'ottica di genere;

- il Regolamento regionale n. 4 agosto 2021 n. 5 "Disposizioni in materia di Centri antiviolenza e Case rifugio: requisiti, criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione in attuazione dell'articolo 35, comma 2 della legge regionale 25 novembre 2016, n. 14 (Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini";

- il Nuovo Piano Sociale Regionale 2017-2020; il Piano prevede, per la prima volta, al Cap. 5 "Azioni tematiche", l'azione 5.8 "Le politiche per le pari opportunità e per il contrasto alla violenza sulle donne";

- la D.G.R. n. 2 del 07.01.2019, avente come oggetto "Articolazione del Sistema regionale dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza degli uomini contro le donne: le Reti territoriali interistituzionali antiviolenza. Approvazione delle Linee guida per la sottoscrizione degli accordi di collaborazione e dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Umbria e i Comuni capofila di reti territoriali interistituzionali antiviolenza per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza degli uomini nei confronti delle donne basata sul genere;

- la D.G.R. n. 199 del 25.02.2019 "Disposizioni per la presentazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti oggetto dell'accordo di collaborazione tra Regione Umbria e Comuni capofila di reti territoriali interistituzionali, per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza degli uomini contro le donne, in attuazione della D.G.R. n. 2 del 7 gennaio 2019";

- la D.G.R. n. 365 del 21.4.2021 di aggiornamento delle linee guida per la stipula degli accordi di collaborazione di cui al punto 5 tra la Regione e i Comuni coordinatori delle reti territoriali antiviolenza già approvate con D.G.R. n. 2/2019 modificando, in un'ottica di semplificazione delle proce-



ture, la parte relativa alla durata degli accordi e alla tempistica di trasferimento delle risorse di cui all'allegato B recanti le linee-guida per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con i Comuni capofila di reti territoriali interistituzionali finalizzati al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne;

- il "Protocollo Unico Regionale per la realizzazione del sistema regionale di contrasto alla violenza di genere" ai sensi dell'art. 31 comma 6 della L.R. 14/2016, approvato con DGC n. 433 del 21.10.2021;

Richiamata inoltre

- la D.G.C. n.129 del 04/05/2020 con cui è stata individuata la sede del CAV non residenziale nei locali siti presso l'immobile di proprietà dell'Ente con ingresso dei Via dei Molini 20/A;

- la on Delibera di Giunta Comunale n. 39 del 29.1.2018, il Comune di Foligno ha approvato la proposta di "*Protocollo Unico Regionale per la realizzazione del sistema regionale di contrasto alla violenza di genere*" (art. 31, comma 6 della L.R. n. 14/2016), aderendo formalmente alla Rete Regionale di contrasto alla violenza, sottoscritto in data 22 gennaio 2018 con durata di tre anni;

- la DGC n. 433 del 21.10.2021 di approvazione del *Protocollo Unico Regionale per la realizzazione del sistema regionale di contrasto alla violenza di genere*" (art. 31, comma 6 della L.R. n. 14/2016) per il quinquennio;

- la D.G.C. n. 351 del 04/08/2022 ad oggetto "Sistema regionale servizi di contrasto alla violenza di genere. Approvazione protocollo d'intesa con la rete territoriale interistituzionale antiviolenza e accordo di collaborazione con la Regione Umbria. Determinazioni" con la quale, tra l'altro, è stata autorizzata la Dirigente dell'Area Diritti di Cittadinanza a sottoscrivere l'accordo di collaborazione con la Regione Umbria e a compiere ogni atto conseguente e coerente per il proseguimento delle azioni progettuali;

- la D.G.C. n.586 del 07/12/2022 con la quale è stata assegnata la sede di via dei Molini;

Dato atto che

- il Comune di Foligno, capofila della Zona Sociale n 8, ha aderito al Programma Regionale di Prevenzione e contrasto della violenza di genere istituendo, con Protocollo di Intesa tra vari soggetti del territorio, la Rete Territoriale Interistituzionale Antiviolenza della Zona Sociale n. 8, approvato da ultimo con DGC n. 351/2022 e sottoscritto tra le parti nel mese di ottobre 2022 con decorrenza dalla sottoscrizione e durata triennale;

- a seguito dell'istituzione della Rete territoriale è stato sottoscritto in data 14.10 2022 l'Accordo triennale di collaborazione tra la Regione Umbria e il Comune di Foligno in qualità di capofila della Z.S n8;

- nell'ambito del sistema Regionale di contrasto della violenza di genere è stato riconosciuto ed inserito nell'apposito elenco dei Centri Antiviolenza e delle Case rifugio il Centro Antiviolenza non residenziale sito nel Comune di Foligno denominato "Mia";

Visti altresì

- l'**art. 118 comma 4 della Costituzione**, introdotto dalla L. cost. n. 2/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;



- **il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117** “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 di adozione delle linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017;
- Le” Linee guida per l’affidamento di servizi a Enti del Terzo Settore e alle Cooperative sociali” approvate da ANAC con Deliberazione del 30 gennaio 2016 n. 32;
- **L. 328/2000** «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali», la quale, tra le funzioni delle Regioni (art. 8 co. 3, lett. a), annovera quella della determinazione degli ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale, prevedendo incentivi a favore dell’esercizio associato delle funzioni sociali in ambiti territoriali di norma coincidenti con i distretti sanitari già esistenti;
- **il DPCM 30 marzo 2001** contenente “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8/11/2000, n. 328” che prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possano indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi;
- la **L.R. 2 Aprile 2015, n. 10**, denominata “Riordino delle funzioni amministrative e regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali – Conseguenti modificazioni normative”, con la quale sono state soppresse le Unioni speciali di comuni, nonché gli Ambiti Territoriali integrati, prevedendo che le funzioni in materia di politiche sociali sono conferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente in forma associata mediante Convenzione (di cui all’art. 30, c. 4 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267);
- la **L.R. 9 Aprile 2015, n. 11**, denominata “Testo unico in materia di sanità e Servizi sociali”, che all’art. 265, si ribadisce che l’erogazione dei servizi sociali deve essere garantita tramite la Zona Sociale, intesa quale articolazione territoriale corrispondente al territorio dei distretti sanitari;
- la **L.R. 17 Agosto 2016, n. 10** con la quale sono state apportate, tra l’altro, modifiche al Testo Unico della Sanità e dei Servizi Sociali (L. R. 11/2015) che, nel rispetto del disposto della L.R. 10/2015, definiscono il nuovo modello organizzativo dell’area sociale, restituendo protagonismo alle 12 Zone Sociali e stabilendo che le funzioni in materia di politiche sociali sono esercitate dai comuni tramite il Comune capofila, attraverso la Convenzione di cui all’art. 30 comma 4 del D. Lgs 267/2000;
- il vigente **Piano Sociale Regionale** – approvato dall’Assemblea legislativa con Deliberazione n. 156 del 7 Marzo 2017 – al paragrafo 3.4.2 viene indicato che “La Convenzione per la gestione associata è lo strumento attraverso il quale i Comuni conferiscono la delega per l’esercizio delle funzioni in materia di politiche sociali alla Zona Sociale, cioè al Comune capofila della Zona Sociale”;
- la **L.R. 6-3-2023 n. 2** “Disposizioni in materia di amministrazione condivisa.”

Ritenuto di provvedere alla attuazione degli interventi previsti nel programma regionale di contrasto della violenza di genere come di seguito specificati avvalendosi dell’istituto della co-



progettazione (art 55 del D.lgs n.117 del 03/07/2017), al fine di rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per accesso alle prestazioni;

RENDE NOTO

che il Comune di Foligno, in qualità di Comune capofila della Zona sociale n. 8 indice istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e di professionalità ed esperienza, di seguito riportati, disponibile alla:

- co-progettazione e co-gestione del Centro Antiviolenza non residenziale nella Zona Sociale n.8 e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne nel territorio della Z.S 8 previsti dal Programma Regionale;
- compartecipazione economica del progetto;

I soggetti del Terzo Settore, ove interessati a partecipare, dovranno attenersi alle linee di indirizzo ed agli obiettivi dell'iniziativa, al progetto di massima predisposto dal Comune (**Allegato A1**) nonché alle modalità e termini di partecipazione individuati nel presente Avviso.

Trattandosi di istruttoria pubblica svolta ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117 e ss.mm.ii. recante il Codice del Terzo Settore, nonché attraverso procedimenti ex articolo 12 della legge n.241/1990, rispettosa dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, le disposizioni del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023) si applicano unicamente se richiamate nel presente Avviso e limitatamente a quelle espressamente richiamate.

INFORMAZIONI GENERALI SU AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

COMUNE DI FOLIGNO – AREA DIRITTI DI CITTADINANZA - Servizio di Piano e della gestione associata - Piazza della Repubblica n. 10

Dirigente Resp. del procedimento: SANDRA ANSUINI –

numero telefono: 0742.346040

indirizzo e-mail: sandra.ansuini@comune.foligno.pg.it

indirizzo PEC: comune.foligno@postacert.umbria.it

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet del Comune Sito internet: www.comune.foligno.pg.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti – Altre procedure di gara ove è possibile reperire l'Avviso di indizione di istruttoria pubblica e la documentazione allegata.

Sul medesimo sito internet sono presenti eventuali chiarimenti/correzioni di modulistica e/o integrazioni alla presente procedura. Pertanto il soggetto concorrente è tenuto, nel proprio interesse, a monitorare costantemente tali pubblicazioni.

ART. 1 – OGGETTO ED OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

Oggetto del presente avviso è la selezione di un soggetto qualificato del Terzo Settore, in possesso dei requisiti richiesti, idoneo a sviluppare un progetto per l'organizzazione e la gestione di interventi e servizi, come meglio specificati nel Progetto di massima allegato al presente avviso, da realizzare nel territorio della Zona Sociale n. 8, che intende collaborare con il Comune di Foligno, capofila della Zona Sociale n 8, alla co-progettazione e la successiva attuazione e gestione degli interventi finalizzati al consolidamento e miglioramento dei servizi e delle azioni per la



prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne previsto dal Sistema e Programma Regionale – annualità 2024.

La scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento degli stessi quale soggetti in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi individuati e come sancito dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 “...quali soggetti giuridici rivolti a perseguire il bene comune, a svolgere attività di interesse generale senza perseguire finalità lucrative soggettive, sottoposti a un sistema pubblicistico di registrazione e a rigorosi controlli” seguendo i principi di solidarietà e utilità sociale e non lucrativi che si pongono fuori dagli schemi del sinallagma contrattuale.

Nell’elaborazione della proposta progettuale il soggetto concorrente dovrà porre particolare attenzione al Progetto di massima (**Allegato A1**); è infatti fondamentale che la proposta progettuale riesca a garantire un impianto unitario per la gestione ed attuazione degli interventi e delle azioni in essa previste.

Macro-obiettivi della co-progettazione

- Individuare risposte efficaci alle reali domande sociali, mettendo a disposizione risorse e promuovendo reti per lo sviluppo di interventi efficaci;
- rafforzare e implementare la Rete territoriale interistituzionale antiviolenza nel territorio della Zona Sociale 8, coordinata dal Comune capofila;
- qualificare e rafforzare i servizi specializzati per l’accoglienza e la protezione delle donne sul territorio;
- favorire programmi di empowerment e di sostegno all’autonomia delle donne previsti nella programmazione regionale;
- rafforzare programmi di prevenzione nella Scuola, centri di aggregazione giovanile, associazioni sportive, altri contesti di apprendimento (fascia età 3-19 anni) previsti nella programmazione regionale;
- avviare iniziative di sensibilizzazione, comunicazione e informazione sulla violenza maschile contro le donne;
- valorizzare il know-how dei soggetti del Terzo Settore che saranno coinvolti sia nella fase di progettazione che in quella di attuazione e gestione degli interventi in oggetto;
- consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità;
- raccogliere i dati del fenomeno della violenza contro le donne utilizzando il Sistema Se.Re.na.

Interventi oggetto di co-progettazione

I soggetti del Terzo Settore interessati alla presente procedura di co-progettazione attuazione e gestione, in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso, dovranno presentare una proposta organizzativa indicante le modalità operative e gestionali degli interventi e dei servizi oggetto della presente co-progettazione, caratterizzata da 3 tipologie di azioni volte a contrastare e prevenire la violenza di genere nel territorio della Zona Sociale n. 8:

Azione 1 - Interventi di gestione e sostegno del servizio Centro Antiviolenza non residenziale;

Azione 2 - Progetti per l’ empowerment e l’accompagnamento delle donne verso l’autonomia e fuoriuscita dalla violenza previsti nella programmazione regionale;

Azione 3 - Progetti di prevenzione e contrasto degli stereotipi di genere e della violenza degli uomini contro le donne rivolti a scuola, centri di aggregazione giovanile, associazioni sportive, altri



contesti di apprendimento (fascia età 3-19 anni) della zona sociale n. 8, previsti nella programmazione regionale;

Azione 4 – Iniziative di sensibilizzazione comunicazione informazione sulla violenza maschile contro le donne realizzate dalle associazioni che gestiscono i centri antiviolenza e le case rifugio.

Nell'elaborazione della proposta progettuale, il soggetto concorrente dovrà porre particolare attenzione al Progetto di massima (Allegato A1) e all'analisi del territorio della Zona Sociale 8 per la realizzazione di un sistema dei servizi oggetto del presente Avviso in conformità all'Intesa sancita in sede di conferenza unificata, alla normativa nazionale e regionale richiamata .

Destinatari degli interventi

- Donne di tutte le età che hanno subito violenza o che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza indipendentemente dal luogo di residenza.

- gli alunni, genitori, insegnanti educatori, popolazione della Zona Sociale n.8 per gli interventi di cui all'azione 3-4 previsti nella programmazione regionale.

ART. 2 – MODALITA' DI SVILUPPO DELLA ISTRUTTORIA PUBBLICA

La presente procedura di co-progettazione e co-gestione si articola nelle seguenti tre distinte fasi:

FASE A) Individuazione del soggetto partner:

- pubblicazione del presente avviso pubblico per la selezione del soggetto, in composizione anche plurisoggettiva, con cui sviluppare le attività di co-progettazione e realizzazione di un Progetto di contrasto alla violenza di genere;

- verifica del possesso- in capo ai soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione - dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica-professionale;

- valutazione, da parte di una commissione tecnica, appositamente nominata, delle proposte progettuali preliminari pervenute con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati al successivo art. 9;

- individuazione del soggetto con il quale si procederà alla fase B della procedura di co-progettazione e realizzazione. Sarà ammessa alla fase B della procedura la proposta progettuale preliminare che avrà ottenuto il punteggio maggiore, fermo restando che la stessa dovrà raggiungere un punteggio complessivo minimo di 60 punti su 100.

Si procederà alla successiva Fase B anche nel caso pervenisse una sola proposta, purché la stessa sia ritenuta meritevole e congrua sulla base della valutazione di cui sopra.

FASE B) Definizione del progetto definitivo

In questa fase si parte dal progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato nella fase A) che ha ottenuto il maggior punteggio e si procede al suo esame e discussione con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo che valorizzi le proposte ritenute più rispondenti agli elementi innovativi proposti e agli elementi essenziali individuati nel progetto di massima e nel presente avviso.

L'elenco degli altri soggetti che hanno presentato progetti preliminari ritenuti idonei per l'ammissione alla discussione, ma che non hanno ottenuto il punteggio massimo, non costituisce graduatoria utile per le fasi successive alla progettazione definitiva e stipula della convenzione.

Alle sessioni di co-progettazione partecipano:

- per il Comune di Foligno: Dirigente Area Diritti di Cittadinanza o suo delegato, il Responsabile Servizio o suo delegato, un .Assistente Sociale UDC;



- per il soggetto individuato al termine della fase A): il rappresentante legale, o suo delegato, che si avvarrà, per gli aspetti tecnici ed economico-amministrativi, dei referenti indicati nella proposta progettuale preliminare.

La co-progettazione dovrà tener conto dei seguenti elementi:

1) coerenza delle variazioni ed integrazioni da apportare al progetto preliminare con le linee indicate dal presente avviso (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta del soggetto con cui cooperare);

2) definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;

- definizione degli elementi e delle caratteristiche di ottimizzazione, innovatività, sperimentali e miglioramento degli interventi co-progettati;

- definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse finanziarie e non, messe a disposizione dal co-progettante.

In questa fase non possono essere modificati i costi del personale dipendente indicati nel Piano economico-finanziario.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per il Comune di Foligno, è condizione indispensabile per la stipula della convenzione di cui il progetto definitivo e condiviso in questa fase ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, il Comune si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei soggetti del terzo settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

FASE C) Stipula della convenzione tra il Comune ed il soggetto selezionato

Conclusa la precedente fase B), che vede la condivisione tra il Comune di Foligno e il soggetto selezionato del progetto definitivo, il Comune di Foligno procede a stipulare una convenzione con il coprogettista, avente ad oggetto l'esecuzione degli interventi co-progettati.

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere al co-progettista l'avvio del progetto sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

Il Comune si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività con contestuale modifica della convenzione;

- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali;

In entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

Il Comune si riserva altresì la possibilità di proroga per una ulteriore annualità in base alla programmazione regionale e perciò dal 1.5.2025 al 30.4.2026 .

In caso di ripetibilità della convenzione per il periodo 1.5.2025 al 30.4.2026, sarà riattivato il tavolo di coprogettazione per garantire continuità ai progetti in linea anche con la Programmazione Regionale per il periodo di riferimento.



ART. 3 - RISORSE FINANZIARIE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Per la co-progettazione e la co-gestione in partenariato degli interventi e dei servizi di cui trattasi il Comune di Foligno, mette a disposizione un budget complessivo, per l'intera durata di cui al successivo art. 5 (dal 1.5.2024 al 30.4.2025), pari ad 58.333,03 oltre ad € 13.512,62 per progetti di empowerment per l'accompagnamento delle donne alla fuoriuscita dalla violenza che verranno impegnati e liquidati dall'Ente direttamente in favore delle donne in esito al relativo progetto individuale e alla rendicontazione delle spese.

Le risorse derivano:

- dalle risorse nazionali del DPCM del 16 Novembre 2023” Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità”;
- dalle risorse regionali previste in base alla legge regionale n.14 del 25 Novembre 2016;
- dal cofinanziamento dei Comuni della Zona Sociale come previsto DGR n 2 /2019 e DGR 199/2019.

Il budget riconosciuto dal Comune pari ad € 58.333,03 costituisce concessione di collaborazione pubblica per consentire al partner progettuale un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, e viene riconosciuta a titolo di rimborso, compensazione dei costi effettivamente sostenuti in quanto documentabili ed alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione.

AZIONI	SPESA PREVISTA
Azione 1) Funzionamento dei centri antiviolenza	€ 42.000,00
Azione 2) Empowerment e accompagnamento delle donne alla fuoriuscita dalla violenza	€ 13.512,62
Azione 3) Progetti di prevenzione e contrasto degli stereotipi di genere e della violenza degli uomini contro le donne rivolti a scuola, centri di aggregazione giovanile, associazioni sportive, altri contesti di apprendimento (fascia età 3-19 anni) della zona sociale n. 8, previsti nella programmazione regionale	€ 13.986,81
Azione 4) Iniziative di sensibilizzazione comunicazione informazione sulla violenza maschile contro le donne realizzate dalle associazioni che gestiscono i centri antiviolenza e le case rifugio.	€ 2.346,00
Totale risorse	71.845,65
Totale risorse a disposizione co-progettazione (escluso risorse per Azione 2)	58.333,03

Le risorse previste per l'azione n. 1 saranno in ogni caso garantite, nell'intero ammontare sopra previsto a titolo sia di risorse nazionali e regionali che di cofinanziamento, dal Comune di Foligno in qualità di capofila della zona sociale n. 8 anche nel caso in cui il Programma Regionale di Prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'annualità 2024 preveda un importo delle risorse nazionali e regionali inferiore. Nell'eventualità invece che il Programma Regionale di Prevenzione e



contrasto della violenza di genere per l'annualità 2024 preveda risorse nazionali e regionale maggiori il loro utilizzo sarà fatto oggetto di riapertura del tavolo della co-progettazione per procedere all'integrazione delle attività in funzione delle maggiori risorse con contestuale modifica della convenzione.

Le risorse previste per le azioni 2) – 3) – 4) sono solo stimate e pertanto saranno attuate nel solo caso in cui siano riconosciute le relative risorse anche nell'ambito del Programma Regionale di Prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'annualità 2024 per il relativo importo. . Nell'eventualità che il Programma Regionale di Prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'annualità 2024 preveda risorse nazionali e regionale maggiori il loro utilizzo sarà fatto oggetto di riapertura del tavolo della co-progettazione per procedere all'integrazione delle attività in funzione delle maggiori risorse con contestuale modifica della convenzione.

Il soggetto co-progettante dovrà impegnarsi a cofinanziare il progetto con risorse monetarie (proprie o autonomamente reperite da parte di enti non pubblici) o non monetarie (beni immobili, beni strumentali, attrezzature, automezzi, risorse umane, etc.) pari ad una quota minima del 5% del budget totale delle risorse a disposizione della co-progettazione (€ 58.333,03). Con riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata da volontari, conformemente a quanto disposto dal DM. 72/2021, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 81/2015 ma senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

In sede di valutazione del Piano economico finanziario verrà assegnato un punteggio proporzionale alla quota di co-finanziamento aggiuntivo rispetto alla quota minima del 5%, messo ad ulteriore disposizione dal soggetto concorrente.

La quota di co-finanziamento dovrà essere quantificata indicando il corrispondente valore in denaro delle singole risorse messe a disposizione (es. risorse finanziarie, risorse umane, risorse derivanti da collaborazioni o beni mobili ed immobili), da evidenziare nel Piano economico finanziario.

ART. 4- ALTRE RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE - SEDE OPERATIVA

Per il perseguimento delle finalità del presente avviso il Comune di Foligno metterà a disposizione l'appartamento individuato come sede del Centro Antiviolenza non residenziale in Foligno Via Dei Molini 20/A , avente i requisiti previsti dagli art. 3-5 del Regolamento Regionale n. 5 del 4/08/2021. Gli spazi individuati verranno concessi in uso all'ETS individuato ai fini della co-progettazione e realizzazione delle azioni di cui al presente Avviso, dotati di arredi e attrezzature, fino al 30/04/2025 e comunque la concessione sarà estesa nel caso di proroga della convenzione stessa (art. 5 del presente Avviso).Gli oneri relativi alle utenze di acqua, energia elettrica e riscaldamento saranno a carico del Comune di Foligno. Qualora gli arredi e le attrezzature messe a disposizione dall'Ente non fossero sufficienti /adeguate, l'ETS sarà tenuta ad integrarle con oneri a proprio carico da valutarsi ai fini del cofinanziamento.

ART. 5 - DURATA DELLA CONVENZIONE

Le iniziative e le attività oggetto della presente co-progettazione dovranno essere svolte dalla data di stipula della convenzione o dalla data di comunicazione di avvio in pendenza della stipula della stessa, fino al 30 aprile 2025, fatta in ogni caso salva la possibilità di proroga per una ulteriore annualità in base alla programmazione regionale e perciò dal 1.5.2025 al 30.4.2026 .



In caso di ripetibilità della convenzione per il periodo 1.5.2025 al 30.4.2026, sarà riattivato il tavolo di coprogettazione per garantire continuità ai progetti in linea anche con la Programmazione Regionale per il periodo di riferimento.

ART. 6- SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE LA DISPONIBILITA' ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono invitati a manifestare la loro disponibilità alla co-progettazione i soggetti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze competenze specifiche in materia di violenza contro le donne e che utilizzino la metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, che abbiano personale specificatamente formato sulla violenza di genere.

I soggetti sono ammessi a partecipare sia in qualità di proponente singolo, sia in Raggruppamento Temporaneo o Associazione temporanea di scopo (ATS).

E' fatto divieto di partecipare alla presente procedura di co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo o ATS, ovvero partecipare alla presente procedura di co-progettazione singolarmente e contestualmente quale componente di raggruppamento o Associazione temporanea di scopo (ATS).

In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo o Associazione temporanea di scopo (ATS) devono essere specificate le attività/interventi che saranno eseguite da ciascun componente il raggruppamento/associazione con l'indicazione della quota parte di finanziamento di competenza di ognuno.

I componenti del raggruppamento temporaneo/associazione di scopo, devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capogruppo/capofila, il quale sottoscriverà la convenzione in nome e per conto proprio e degli altri componenti il raggruppamento/associazione. Il Comune, in caso di revoca parziale o totale delle attività, potrà rivalersi nei confronti dei singoli soggetti componenti del raggruppamento, solidalmente responsabili, fino all'intero ammontare.

E' consentita la presentazione di progetti preliminari da parte di costituendi raggruppamenti temporanei/associazioni di scopo, ovvero di raggruppamenti non ancora costituiti. In tal caso il progetto deve essere sottoscritto da tutti i componenti che costituiranno il raggruppamento temporaneo/associazione e contenere l'impegno che, in caso di selezione al termine della procedura di co-progettazione quale soggetto co-progettante in partnership, gli stessi componenti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare come mandatario, il quale stipulerà la convenzione in nome e per conto proprio e dei mandanti.

Nel caso di impegno alla costituzione di un raggruppamento la dichiarazione di intenti deve specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con indicazione della quota parte di contributo di competenza di ognuno.

I consorzi sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre. Ai consorziati indicati è vietato partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima selezione. In caso di violazione sono esclusi dalla selezione sia il consorzio sia il consorziato.

ART. 7 - REQUISITI DI AMMISSIONE RICHIESTI

I soggetti partecipanti alla presente procedura di co-progettazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di ordine generale:



- Inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 94 - 98 del D.Lgs. n.36/2023 e di ogni altra situazione che determini l'incapacità a contrattare con la P.A. ivi inclusa la fattispecie di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. 165/2001.

Detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento/associazione e, nel caso di consorzi, dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese consorziate designate dal consorzio quali esecutrici degli interventi di co-progettazione.

Requisiti di idoneità professionale:

- iscrizione al **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)** da almeno 6 mesi alla data di pubblicazione del presente Avviso; trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 11 del D.Lgs. 117/2017;
- associazione ed organizzazione di donne operante nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza che abbiano nello Statuto, quali finalità ed attività primarie la prevenzione e il contrasto della violenza degli uomini contro le donne e l'adesione agli obiettivi della Convenzione di Istanbul, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli;
- per i soggetti obbligati, iscrizione nel registro delle Imprese presso la competente CCIAA per attività inerente quella oggetto della presente procedura di co-progettazione.
- per i soggetti obbligati, iscrizione nel registro all' Albo nazionale delle società cooperative per attività e servizi inerenti quella oggetto della presente procedura di coprogettazione

In caso di Raggruppamento temporaneo/Associazione detti requisiti di idoneità professionale dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o associazione, mentre nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro, di consorzi tra imprese artigiane e di consorzi stabili dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle consorziate designate dal consorzio quali esecutrici degli interventi/servizi.

Requisiti di capacità tecnica-professionale:

- **aver maturato una esperienza almeno quinquennale** nell'espletamento di attività e servizi oggetto della presente procedura ed in particolare aver svolto servizi analoghi a quelli oggetto della presente procedura di co-progettazione, in favore di soggetti pubblici e/o privati nell'ultimo quinquennio decorrente dalla data di pubblicazione dell'avviso per un importo almeno pari a quello della presente co-progettazione. Per servizi analoghi si intendono servizi di sostegno e aiuto a donne vittime di violenza di genere e dei loro figli.

Il possesso di detto requisito deve essere indicato nella tabella presente nell'Allegato A3 "Modello di domanda" indicante la specifica tipologia del servizio svolto, l'importo, l'anno di esecuzione e il destinatario pubblico e/o privato.

In caso di Raggruppamento temporaneo/Associazione detto requisito dovrà essere posseduto dal raggruppamento temporaneo nel suo complesso ed in misura maggioritaria dal soggetto indicato quale mandatario capogruppo.

Nel caso di consorzi dovrà essere posseduto dal consorzio o dalle imprese consorziate indicate nella domanda di partecipazione quali esecutrici delle attività e servizi oggetto della presente procedura di co-progettazione.

ART. 8 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Per partecipare alla presente procedura i soggetti del Terzo Settore interessati dovranno far pervenire al Comune di Foligno la propria proposta-offerta di co-progettazione e relativa



documentazione, a pena di esclusione in un plico chiuso e idoneamente sigillato entro e non oltre le **ore 17:30 del 18.4.2024.**

Per la consegna del plico contenente la proposta-offerta di co-progettazione e relativa documentazione, sono ammesse le seguenti forme:

- servizio postale a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento;
- corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati;
- consegna a mano all'Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) del Comune di Foligno- Piazza della Repubblica n. 10, nell'orario di apertura al pubblico 8 (lunedì, mercoledì, venerdì 9.00-12.30 martedì e giovedì 9.00-12.30 / 15.30-17.30).

Il recapito tempestivo del plico, indipendentemente dalla modalità utilizzata rimane ad esclusivo rischio del concorrente, anche nell'ipotesi in cui, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Pertanto non saranno presi in considerazione plichi pervenuti oltre il termine perentorio sopra individuato, pur se spedito dal concorrente prima del predetto termine.

Il plico, idoneamente chiuso e sigillato, deve recare all'esterno le generalità del mittente (denominazione/ragione sociale, sede legale, cod.fiscale e/o P.iva, numero di telefono, fax, email, PEC; in caso di Raggruppamento le suddette informazioni devono essere indicate per tutti i soggetti facenti parte il Raggruppamento) e la seguente dicitura "Istruttoria pubblica finalizzata alla individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione e gestione in partenariato degli interventi previsti dal programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2024 ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 03/07/2017, n. 117. CUP C41H24000010001.

Il plico dovrà contenere al suo interno due ulteriori plichi, a loro volta idoneamente sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura. I due plichi dovranno riportare sul frontespizio, oltre all'indicazione del soggetto concorrente (in caso di Raggruppamento deve essere indicato il nominativo di tutti i soggetti facenti parte il Raggruppamento), la dicitura riguardante il relativo contenuto e precisamente:

Busta n. 1 – Documentazione di partecipazione/dichiarazioni;

Busta n. 2 – Proposta progettuale preliminare

Nella Busta n. 1 – Documentazione di partecipazione/dichiarazioni devono essere inseriti i seguenti documenti:

Domanda di partecipazione, redatta utilizzando preferibilmente il modello allegato al presente avviso (**Allegato A3**) e debitamente sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del concorrente, con allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore; l'istanza può essere sottoscritta anche da un procuratore ed in tal caso deve essere allegata, a pena di esclusione, copia conforme all'originale della relativa procura. Si precisa che in caso di Raggruppamento/ATS o consorzi non ancora costituiti l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti facenti parte del costituendo raggruppamento/associazione/consorzio. Nel caso di Raggruppamento/ATS o consorzi già costituiti, dal legale rappresentante della mandataria capogruppo.

La Domanda di partecipazione dovrà necessariamente recare:

- l'indicazione completa dei dati personali;
- la dichiarazione attestante l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 94 - 98 del D.Lgs. n.36/2023 e di ogni altra situazione che determini l'incapacità a contrattare con la P.A. ivi inclusa la fattispecie di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. 165/2001;



- la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di idoneità professionale, e di capacità tecnica-professionale di cui all'art. 7, del presente avviso.

- liberatoria in favore del Comune di Foligno per eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale della proposta progettuale presentata.

Tutte le dichiarazioni devono essere rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Quanto dichiarato dai partecipanti con autocertificazione ai sensi e per gli effetti del DPR445/2000 sarà oggetto di verifica ed in caso di false dichiarazioni/attestazioni seguirà la decadenza dall'affidamento, con riserva di attivare tutte le procedure previste dalla vigente normativa, anche in materia penale.

Qualora non si utilizzassero i modelli predisposti dall'Amministrazione ed allegati al presente Avviso, nella domanda/dichiarazione dovranno essere riportate tutte le informazioni ivi indicate.

- Nel caso di raggruppamento temporaneo/associazione già costituito, mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata.

- Procura speciale o copia autenticata della stessa, nel caso in cui la domanda di partecipazione e/o le dichiarazioni non siano sottoscritte dal legale rappresentante del concorrente;

- Copia Atto costitutivo e Statuto, ai fini di verificare i requisiti costitutivi e finalità esclusive e prioritarie.

Nella Busta n. 2 – Proposta progettuale preliminare devono essere inseriti i seguenti documenti:

- Elaborato progettuale che dovrà riportare modalità attuative del progetto di massima, dovrà articolarsi, in modo chiaro e dettagliato, in paragrafi corrispondenti ad ogni elemento di valutazione in cui sono stati suddivisi i criteri di valutazione riportati nella griglia di valutazione di cui al successivo art. 9. Tale elaborato dovrà complessivamente comporsi di massimo 20 facciate formato A4, con numerazione progressiva ed univoca delle pagine, scritte con un font dimensione 12, interlinea 1,5 ad esclusione degli eventuali allegati (es: curriculum del personale impiegato nel servizio) e rispettare le caratteristiche minime stabilite nel presente Avviso, nel progetto di massima e nello schema di convenzione e le attività indicate in tali documenti devono essere descritte dettagliatamente.

- Il Piano Economico Finanziario comprensivo della propria offerta di co-finanziamento, redatto seguendo il modello allegato al presente avviso (**Allegato A4**), contenente la descrizione analitica dell'impiego del finanziamento e del co-finanziamento del soggetto concorrente (con risorse monetarie e non monetarie). Il co-finanziamento deve essere pari ad una quota minima del 5% del budget messo a disposizione dal Comune e dovrà essere destinato alla realizzazione del progetto complessivamente inteso.

Tale quota minima di co-finanziamento dovrà essere quantificata indicando il corrispondente valore in denaro delle singole risorse messe a disposizione (es. risorse monetarie proprie o di altra provenienza, risorse non monetarie, risorse umane) Con riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata da volontari, conformemente a quanto disposto dal DM. 72/2021, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 81/2015 ma senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

La proposta progettuale comprensiva del piano economico finanziario dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto concorrente. In caso di Raggruppamento/ATS già costituito il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto mandatario. In caso di Raggruppamento/ATS costituendo, il progetto dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande/associande.



L'elaborato progettuale dovrà contenere l'indicazione dei referenti che parteciperanno per il concorrente alla Fase B) della procedura di co-progettazione.

ART. 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base dei criteri di seguito indicati:

INDICATORI DI VALUTAZIONE	SCALA DI VALUTAZIONE
<p>1. PROPOSTA PROGETTUALE - ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE</p> <p>Sarà valutato il modello organizzativo proposto per la gestione delle attività oggetto di co-progettazione in relazione:</p> <p>1.1- alla coerenza e completezza degli interventi in relazione agli obiettivi, alle indicazioni e alle caratteristiche del territorio della zona sociale n. 8 previsti dal presente Avviso e dal progetto di massima allegato come di seguito:</p> <p>Azione 1 Interventi di gestione e sostegno del servizio Centro Antiviolenza non residenziale - MAX 20 PUNTI</p>	<p>1.1 Azione 1) Eccellente: Eccellente: 20*1,00 Ottimo: 20*0,90 Buono: 20*0,80 Discreto: 20*0,70 Più che sufficiente: 20*0,60 Sufficiente: 20*0,50 Quasi sufficiente: 20*0,40 Insufficiente: 20*0,30 Gravemente insufficiente: 20*0,20 Scarso: 20*0,10 Inesistente: 20*0,00</p>
<p>Azione 2 - Progetti per l'empowerment e l'accompagnamento delle donne verso l'autonomia e fuoriuscita dalla violenza previsti nella programmazione regionale; MAX 10 PUNTI</p>	<p>1.1 Azione 2) Eccellente: 10*1,00 Ottimo: 10*0,90 Buono: 10*0,80 Discreto: 10*0,70 Più che sufficiente: 10*0,60 Sufficiente: 10*0,50 Quasi sufficiente: 10*0,40 Insufficiente: 10*0,30 Gravemente insufficiente:</p>



Azione 3 - Progetti di prevenzione e contrasto degli stereotipi di genere e della violenza degli uomini contro le donne rivolti a scuola, centri di aggregazione giovanile, associazioni sportive, altri contesti di apprendimento (fascia età 3-19 anni) della zona sociale n. 8, previsti nella programmazione regionale;. **MAX 7 PUNTI**

Azione 4 Iniziative di sensibilizzazione comunicazione informazione sulla violenza maschile contro le donne realizzate dalle associazioni che gestiscono i centri antiviolenza e le case rifugio.**MAX 3 PUNTI**

1.2- alla struttura e articolazione organizzativa delle tre distinte attività previste nell'avviso e nel progetto di massima con indicazione della metodologia di intervento utilizzata, delle modalità di attuazione, anche attraverso un cronoprogramma, gli strumenti e le figure professionali coinvolte nella gestione e la relativa esperienza professionale in termini di tempo.
MAX 12 PUNTI

10*0,20
Scarso: 10*0,10
Inesistente: 10*0,00

1.1. Azione 3) Eccellente:
7*1,00
Ottimo: 7*0,90
Buono: 7*0,80
Discreto: 7*0,70
Più che sufficiente: 7*0,60
Sufficiente: 7*0,50
Quasi sufficiente: 7*0,40
Insufficiente: 7*0,30
Gravemente insufficiente:
7*0,20
Scarso: 7*0,10
Inesistente: 7*0,00

1.1. Azione 4) Eccellente:
3*1,00
Ottimo: 3*0,90
Buono: 3*0,80
Discreto: 3*0,70
Più che sufficiente: 3*0,60
Sufficiente: 3*0,50
Quasi sufficiente: 3*0,40
Insufficiente: 3*0,30
Gravemente insufficiente:
3*0,20
Scarso: 3*0,10
Inesistente: 3*0,00

1.2) Eccellente: Eccellente:
12*1,00
Ottimo: 12*0,90
Buono: 12*0,80
Discreto: 12*0,70
Più che sufficiente: 12*0,60
Sufficiente: 12*0,50
Quasi sufficiente: 12*0,40
Insufficiente: 12*0,30
Gravemente insufficiente:
12*0,20



1.3 Chiarezza e qualità degli interventi e delle metodologie in coerenza con quelle previste dal progetto di massima relative anche alle modalità di coordinamento/raccordo con il Comune di Foligno per tutti gli aspetti di attuazione operativa delle attività con indicazione della figura del Coordinatore e delle sinergie dell'organizzazione che si intende sviluppare in termini concreti e verificabili con i referenti del Comune di Foligno

MAX 8 PUNTI

Scarso: 12*0,10
Inesistente: 12*0,00

1.3) Eccellente: 8*1,00
Ottimo: 8*0,90
Buono: 8*0,80
Discreto: 8*0,70
Più che sufficiente: 8*0,60
Sufficiente: 8*0,50
Quasi sufficiente: 8*0,40
Insufficiente: 8*0,30
Gravemente insufficiente:
8*0,20
Scarso: 8*0,10
Inesistente: 8*0,00

2. ESPERIENZA MATURATA DALL'ETS

2.1 Anni di esperienza del soggetto nella gestione di servizi analoghi a quelli oggetto della presente procedura di co-progettazione, in favore di soggetti pubblici e/o privati - saranno valutati gli anni di esperienza oltre il requisito minimo di 5 anni

MAX 10 PUNTI

2.1) 6 anni - 5 punti
da 7 a 9 - 8 punti
oltre 10 anni - 10 punti

2.2 Professionalità delle risorse umane messe a disposizione in relazione alla proposta progettuale – tenuto conto dei requisiti del personale dei Centri anti violenza non residenziali di cui all'art. 13 del R.R. 5/2021 - sarà valutato il gruppo di lavoro in rapporto a eterogeneità, e connessione alle diverse attività pro-

Eccellente: 10*1,00
Ottimo: 10*0,90
Buono: 10*0,80
Discreto: 10*0,70
Più che sufficiente: 10*0,60



gettuali esperienza maturata nella gestione dei servizi analoghi desumibile dal curriculum vitae del personale impiegato nella gestione del CAV non residenziale
MAX 10 PUNTI

Sufficiente: 10*0,50
Quasi sufficiente: 10*0,40
Insufficiente: 10*0,30
Gravemente insufficiente:
10*0,20
Scarso: 10*0,10
Inesistente: 10*0,00

Per servizi analoghi si intendono servizi di sostegno e aiuto a donne vittime di violenza di genere e dei loro figli.

Per l'attribuzione del punteggio complessivo degli elementi discrezionali, relativi alla proposta progettuale, si procederà mediante il sistema aggregativo compensatore con l'applicazione della seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

Dove: C(a) = punteggio complessivo dell'offerta (a);

n = numero totale degli elementi di valutazione;

W_i = punteggio attribuito all'elemento (i);

V(a)_i = coefficiente definitivo della prestazione dell'offerta (a) rispetto all'elemento (i) variabile tra zero e uno;

Σ_n = sommatoria. Il punteggio complessivo dell'offerta tecnica è dato dai punti attribuiti agli elementi discrezionali + i punti attribuiti agli elementi tabellari.

I calcoli per l'assegnazione dei punteggi tecnici saranno svolti fino alla seconda cifra decimale arrotondata all'unità superiore qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

A ciascuno degli elementi a cui è attribuito il punteggio tabellare sono attribuiti i punti di cui al corrispondente riquadro della tabella.

Il punteggio relativo ad ogni singolo criterio sarà attribuito secondo una gradualità di valutazione ottenuta dall'applicazione dei coefficienti indicati:

- Eccellente: 1,00
- Ottimo: 0,90
- Buono: 0,80
- Discreto: 0,70
- Più che sufficiente: 0,60
- Sufficiente: 0,50
- Quasi sufficiente: 0,40
- Insufficiente: 0,30
- Gravemente insufficiente : 0,20
- Scarso: 0,10
- Inesistente: 0,00

Per ciascun concorrente, il punteggio in relazione a ciascun elemento di valutazione sarà attribuito moltiplicando il punteggio massimo per esso indicato, per il coefficiente corrispondente alla valutazione formulata dalla Commissione giudicatrice.

Il punteggio complessivo della proposta progettuale è dato dai punti attribuiti agli elementi discrezionali



La valutazione del piano economico finanziario che dovrà essere redatto seguendo il modello allegato al presente avviso (Allegato A4), verrà effettuata come segue:

INDICATORI DI VALUTAZIONE	SCALA DI VALUTAZIONE
A. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	
A.1 Coerenza tra interventi e piano economico previsionale MAX 10 PUNTI	A.1) Eccellente: 10*1,00 Ottimo: 10*0,90 Buono: 10*0,80 Discreto: 10*0,70 Più che sufficiente: 10*0,60 Sufficiente: 10*0,50 Quasi sufficiente: 10*0,40 Insufficiente: 10*0,30 Gravemente insufficiente: 10*0,20 Scarso: 10*0,10 Inesistente: 10*0,00
A.2 Cofinanziamento aggiuntivo oltre il 5% obbligatorio MAX 10 PUNTI	A.2) 2 punti per ogni ulteriore punto percentuale in più rispetto all'obbligatorio

Si procederà poi a sommare i punteggi ottenuti da ciascun concorrente per la proposta progettuale e quelli ottenuti per il piano economico finanziario e a redigere la graduatoria provvisoria.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, sarà preferita l'offerta che avrà ottenuto più punti sul progetto. In caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

ART. 10 - PROCEDIMENTO E CRITERI DI SCELTA

La procedura di selezione delle proposte progettuali sarà svolta con il supporto di una Commissione Tecnica, appositamente nominata con Determinazione Dirigenziale del Dirigente Area Diritti di Cittadinanza.

L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica in data 19.4.2024 ore 10:00 presso i servizi sociali di Via Oberdan 119.

Verificata la sussistenza dei requisiti formali e sostanziali relativi alle domande di partecipazione presentate la Commissione si procederà, in seduta privata, alla valutazione, da parte della commissione tecnica, appositamente nominata, delle proposte progettuali preliminari pervenute e del piano economico finanziario con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati all'art. 9 del presente avviso.

In una successiva seduta pubblica la Commissione procederà a dare lettura dei punteggi totali attribuiti a ciascun soggetto co-progettante.

Il concorrente che non avrà raggiunto il punteggio minimo di 60/100 non potrà essere ammesso alla fase successiva (fase B).

Il solo concorrente che avrà ottenuto il più alto punteggio sarà invitato alle successive fasi: definizione del progetto definitivo (Fase B) ed eventuale stipula della convenzione (Fase C).



Il Comune si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione e co-gestione dei servizi anche in presenza di una sola proposta progettuale purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria.

L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento di individuazione del partner riservandosi il Comune di richiedere al co-progettista l'avvio del progetto sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

ART. 11 SOCCORSO ISTRUTTORIO E CAUSE DI ESCLUSIONE DALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni che devono essere prodotte dai soggetti concorrenti in base al presente avviso, con esclusione di quelle afferenti la proposta progettuale ed il Piano economico-finanziario, il Comune assegna al concorrente un termine, non superiore a 3 giorni, perché siano rese, integrate, regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto ed i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione il concorrente verrà escluso dalla procedura.

ART. 12 - CONVENZIONE

Successivamente alla fase di co-progettazione verrà sottoscritta tra il Comune di Foligno e il soggetto selezionato apposita convenzione il cui schema è allegato al presente avviso (**Allegato A2**) a costituirne parte integrante e sostanziale.

ART. 12 - PUBBLICITA'

Il presente avviso, nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, è pubblicato:

- all'Albo Pretorio del Comune di Foligno;
- sul sito Internet del Comune di Foligno nella sezione www.comune.foligno.pg.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti – Altre procedure di gara .

ART. 13 - ALTRE INFORMAZIONI- CHIARIMENTI

Ai sensi della Legge 136/2010 l'ETS che assumerà, in esito alla presente procedura di co-progettazione, la gestione delle attività di cui al presente avviso, tenuto ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Le dichiarazioni e i documenti presentati possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte del Comune di Foligno.

È vietata la cessione in tutto o in parte della convenzione.

L'Amministrazione si riserva di effettuare gli opportuni accertamenti sui concorrenti e sulle consorziate prima di stipulare la convenzione con il soggetto individuato per la co-progettazione e co-gestione del centro antiviolenza non residenziale e delle attività previsti nella presente procedura.

Il Comune di Foligno si riserva, inoltre, la possibilità, in caso di accertata mancanza dei requisiti di carattere economico e/o generale, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura, risultanti dal relativo elenco, sino al quarto miglior proponente escluso l'originario, al fine di stipulare una nuova convenzione per la realizzazione/completamento delle attività progettuali alle medesime condizioni economiche proposte in fase di progetto preliminare,.



Le eventuali richieste di chiarimenti inerenti alla presente istruttoria pubblica potranno essere effettuate esclusivamente in forma scritta da inoltrare a: sandra.ansuini@comune.foligno.pg.it – almeno 7 giorni prima del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali. Non saranno pertanto fornite risposte ai quesiti successivamente al termine indicato.

Le richieste di chiarimenti dovranno essere formulate esclusivamente in lingua italiana.

Le risposte a tutte le richieste verranno fornite almeno 5 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali.

Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni in merito alla procedura in oggetto saranno pubblicati in forma anonima al medesimo indirizzo internet ove sono pubblicati gli atti della procedura.

14. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni e del Regolamento UE n. 2016/679 “GDPR” relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, vengono fornite le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento – Il Titolare del trattamento è il Comune di Foligno, in persona del Sindaco p.t., con sede in Piazza della Repubblica n. 10, 06034 Foligno (PG), pec comune.foligno@postacert.umbria.it centralino 0742/3301.

Responsabile della protezione dei dati – Il Responsabile della protezione dei dati (RPD o DPO) designato ai sensi dell’art. 37 del GDPR è l’Avv. Annalisa Luciani, PEC avvannalisaluciani@puntopec.it, Tel. 0744/903125.

Responsabili del trattamento – Il Titolare del trattamento nomina i Responsabili dei trattamenti il cui elenco è presente presso la sede del Comune di Foligno e disponibile su richiesta dell’interessato.

Oggetto, finalità e base giuridica del trattamento – I dati Personali (ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dei soggetti conviventi, soci, ecc.), verranno trattati dal Titolare nell’ambito del procedimento per il quale gli stessi vengono raccolti. Il trattamento può riguardare categorie di dati particolari di cui all’art. 9 del GDPR. I dati personali saranno trattati senza necessità di espresso consenso per le finalità sopra specificate. Il trattamento dei dati personali, sarà effettuato esclusivamente per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del Titolare del trattamento o dell’interessato.

Conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento – Il conferimento dei dati personali è obbligatorio e la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza, l’impossibilità di partecipazione alla presente procedura.

Modalità del trattamento – Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo di qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l’ausilio di processi automatizzati di cui all’art. 4 n. 2) GDPR I dati personali potranno essere trattati in forma cartacea e con l’ausilio di strumenti elettronici, con l’osservanza d’ogni misura idonea a garantirne la sicurezza e la riservatezza degli stessi, con accesso consentito ai soli operatori autorizzati, precedentemente nominati incaricati al trattamento, i quali hanno seguito una formazione specifica e vengono periodicamente aggiornati sulle regole della privacy e sensibilizzati al rispetto e alla tutela della dignità e della riservatezza delle persone fisiche. Tutti gli operatori, compreso il Titolare per accedere ai dati informatiz-



zati, sono identificabili e dotati di password personale; l'accesso ai dati personali è consentito solo per le finalità legate al ruolo attribuito al singolo incaricato.

Il trattamento dei dati personali per le finalità suddette, sarà effettuato ai nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 paragrafo 1 GDPR.

Tempo di conservazione dei dati – I dati personali verranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello strettamente necessario al conseguimento delle finalità sopra specificate e, comunque, per il tempo stabilito dalla vigente normativa.

Ambito di diffusione, comunicazione – I dati personali non verranno in alcun modo “diffusi”, ma potranno essere “comunicati”, senza la necessità di un espresso consenso, quando si renda indispensabile per l'adempimento di obblighi di legge.

Trasferimento dei dati – I dati personali nell'ambito delle finalità suddette potranno essere oggetto di trasferimento verso i Paesi dell'Unione Europea, ma non verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

Diritti dell'interessato – Si informa che, in qualsiasi momento, in riferimento ai dati personali si potrà esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 GDPR. Si potrà, infine, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo, in caso di illecito trattamento o di ritardo o impedimento da parte del Titolare all'esercizio dei diritti.

L'autorità di controllo competente è il Garante per la protezione dei dati personali, Piazza di Monte Citorio n. 121 – 00186 ROMA – Fax: (+39) 06.69677.3785 – Centralino telefonico: (+39) 06.696771 – E-mail: garante@gpdp.it.

Modalità di esercizio dei diritti – Si potranno esercitare i propri diritti inviando una richiesta al Titolare del trattamento ai contatti sopra specificati.

Allegati

Allegato A1 - Progetto di massima

Allegato A2 - Schema di convenzione

Allegato A3 - Modello di Domanda di partecipazione e dichiarazioni;

Allegato A4 – Piano Economico Finanziario

La Dirigente
Dott.ssa Sandra Ansuini